



Roma 27 maggio 2008

Sig. Presidente,

Mancano solo alcuni giorni per il mio insediamento (7 giugno) nella Diocesi di Locri-Gerace, dove il Santo Padre mi ha inviato come Vescovo.

La ringrazio anzitutto per le parole di stima verso la mia persona, dettate alla stampa all'indomani della mia nomina a Vescovo.

Sento in questo momento il bisogno e il dovere di rivolgermi anche a Lei, scelto dai cittadini come Governatore della nostra Regione. Lo faccio dopo aver incontrato il Presidente Napolitano e aver indirizzato un'altra lettera anche al Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Silvio Berlusconi.

Vado a Locri con la chiara consapevolezza del mio ruolo di Vescovo, che è quello di guidare la comunità ecclesiale nel grave ed urgente compito della formazione delle coscienze, secondo i principi e gli insegnamenti cristiani, che, come è sempre stato nella storia della Chiesa, ha chiare ripercussioni sul bene sociale e politico della collettività. Nel messaggio rivolto alla Chiesa diocesana nel giorno della mia nomina (20 marzo scorso) ho invitato tutte le agenzie educative presenti sul territorio a preparare un progetto comune che ci impegni nella formazione secondo le nostre competenze e i nostri ambiti.

Rivolgo in questo momento anche a Lei la mia preoccupazione: questo lavoro sarà vanificato se dalla politica non verranno segnali chiari, decisi, duraturi nel tempo che affrontino i problemi della collettività e possano dare speranza ai giovani. Questi non possono vivere solo di valori; hanno bisogno di vedere che per loro c'è in Regione uno sbocco di lavoro, c'è sicurezza nel vivere quotidiano, c'è una giustizia garantita, c'è un interesse per il territorio. Se mancano questi valori essenziali del vivere sociale è facile che essi restino preda delle forze ammaliatrici del male.

Sig. Governatore, in Regione i governi si susseguono uno all'altro, criticando l'operato del governo uscente e promettendo un cammino diverso. Cambiano i colori politici dei diversi governi, ma tutto sembra rimanere immobile. La mia non vuole essere una critica sterile, perché so le difficoltà che Lei vive assieme alla Giunta Regionale. Ma è necessario dare speranza.

Oso proporre anche a Lei quanto ho indicato al Presidente Berlusconi. Tanti esponenti della società civile hanno fatto studi sul territorio e presentato ipotesi e progetti di interventi che potrebbero dare una svolta non solo alla Locride, ma a tutta la Regione. Non si può

ipotizzare un tavolo di lavoro ove queste forze possano essere ascoltate e insieme decidere sulle soluzioni per uscire dalla crisi? Per lo meno si può tentare.

Confido nella Sua sensibilità e spero proprio che il nostro lavoro formativo non possa essere vanificato.

Le auguro che la nostra amata Regione, sotto la Sua guida, possa vedere giorni migliori.

Per questo prego il Signore.

Cordiali saluti e buon lavoro.

+ P. Giuseppe Fiorini Morosini
Vescovo di Locri-Gerace

On.le Agazio Loiero
Presidente della Regione Calabria
CATANZARO